



**COMMERCIALISTI
REVISORI CONTABILI**

Santa Croce sull'Arno, lì 10 marzo 2020.

Dott. Riccardo Bartolommei
Rag. Carlo Carli Maltinti
Rag. Adriana Benelli
Dott.ssa Lucia Cioli

A tutti i Sigg.ri Clienti

Loro sedi

COLLABORATORI CIRCOLARE N. 8/2020

Rag. Stefano Terreni
(consulente del lavoro)
Dott.ssa Monica Masini
(commercialista – revisore contabile)
Dott. Luca Grossi
(commercialista – revisore legale)
Dott.ssa Benedetta Caponi
(commercialista)
Dott.ssa Paola Urti
(avvocato)

NUOVE MISURE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS

D.P.C.M 9 Marzo 2020

NUOVE MISURE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS

Visto il Decreto in vigore cerchiamo di fare chiarezza su alcuni punti che stanno creando molti dubbi applicativi.

1) SPOSTAMENTI DA GIUSTIFICARE: con le ultime restrizioni per TUTTI da una parte c'è un divieto di spostamento, dall'altra deroghe ampie e poco circostanziate ("comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o "spostamenti per motivi di salute"). Le deroghe andranno autocertificate dall'interessato anche direttamente al posto di blocco con apposita autocertificazione allegata alla presente. In caso di controllo stradale, si dovrà quindi dichiarare quale sia l'esigenza che motivi lo spostamento, senza tuttavia che l'autorità abbia il potere di impedire lo spostamento.

2) ATTESTAZIONE AZIENDALE PER ANDARE AL LAVORO: intanto è bene precisare che qualsiasi attività lavorativa giustifica lo spostamento; non è necessario che sussista un motivo particolare (o indifferibile come era stato ventilato nelle prime conferenze stampa). Sulla modalità di dimostrazione è sufficiente l'autocertificazione ministeriale utilizzando il modulo allegato alla presente. Come detto al punto 1) la compilazione del modulo non deve neanche essere anticipata rispetto ad un eventuale controllo: se il dipendente viene fermato senza autocertificazione, può rendere sul posto la dichiarazione, sottoscrivendo il modulo e assumendosi tutte le responsabilità connesse all'eventuale falsa certificazione. Per mansioni particolari nulla vieta all'azienda di predisporre un'attestazione (fac simile predisposto

via Basili, 4/C - 1°e 2° piano
via San Tommaso, 5 - 1° piano
56029 S.Croce sull'Arno (Pisa)
Tel. +39 0571 322.54 – 0571 333.21
Fax +39 0571.327.10 - 383.336
info@sca.pi.it
www.sca.pi.it
Cod. Fisc. e Part. IVA 01601690504

all'allegato 2) che, in sostituzione del modulo, serve a certificare l'esistenza di un rapporto di lavoro con la persona.

3) SMART WORKING e FERIE: Il decreto raccomanda la fruizione delle ferie ferma restando la possibilità di ricorrere allo smart working (quando le mansioni lo consentano) anche attraverso la procedura semplificata per l'intera durata del periodo di emergenza (attualmente fissata al 31/07/2020).

Si deve ritenere che, considerata la situazione di emergenza, la collocazione in ferie **NON RICHIEDA**

IL CONSENSO DEL LAVORATORE, che pertanto non può rifiutarla.

4) AMMORTIZZATORI SOCIALI: ad oggi non sono ancora state emanate disposizioni speciali per tamponare i cali di lavoro. Le aziende industriali che possono beneficiare della Cassa Integrazione ordinaria devono prima smaltire ferie e permessi prima di poter accedere allo strumento. Per tutte le altre siamo in attesa di disposizioni.

5) MISURE PER LE FAMIGLIE: ad oggi non sono state emanate misure speciali di sostegno alle famiglie per gestire i figli che non possono frequentare le scuole.

6) DISPOSIZIONI DI SICUREZZA: Alleghiamo un documento da appendere nella bacheca dei dipendenti

e consegnare al personale. Oltre a quanto indicato è necessario:

- se possibile, fate in modo che i dipendenti e/o il personale esterno mantengano una distanza di

- almeno un metro;

- ove possibile, fornite delle soluzioni idroalcoliche e aumentate la pulizia / igienizzazione degli ambienti di lavoro;

- non potete richiedere autocertificazioni o similari ai dipendenti o al personale che entra in azienda,

- in quanto non ammesso dal Garante della Privacy;

- si raccomanda di limitare, ove possibile, gli spostamenti delle persone fisiche ai casi strettamente

- necessari;

- fare presente ai dipendenti che è un loro obbligo comunicare il proprio stato di salute, qualora sia riconducibile alla sintomatologia del coronavirus.

Lo Studio, nel ricordare le disposizioni già circolarizzate in merito alla modalità gestione degli

appuntamenti, rimane a disposizione per chiarimenti e approfondimenti.

CdL Stefano Terreni

INFORMAZIONI GENERALI

- **Quali sono i sintomi di una persona infetta da un Coronavirus?**
Dipende dal virus, ma i sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.
- **Quanto è pericoloso il nuovo virus?**
Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache.
- **Qual è la differenza tra i sintomi dell'influenza, di un raffreddore comune e del nuovo Coronavirus?**
I sintomi sono simili e consistono in tosse, febbre, raffreddore. Sono tuttavia causati da virus differenti, pertanto, in caso di sospetto di Coronavirus, è necessario effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.
- **Coronavirus e il nuovo Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona?**
Sì. Alcuni Coronavirus, tra cui quello responsabile della malattia respiratoria COVID-19, possono essere trasmessi da persona a persona, tramite un contatto stretto con un caso infetto.
- **Quale è la definizione di contatto stretto? (fonte ECDC)**
 - Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19, o personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2.
 - Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19.
 - Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19.
 - Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19 o compagni di viaggio o persone addette all'assistenza e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

- **Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?**

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite: ○ la saliva, tossendo e starnutendo; ○ contatti diretti personali;

- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

- **Chi può contrarre l'infezione?**

Chiunque. Possono essere a rischio di infezione tutte le persone che: ○ vivono ○ hanno viaggiato in aree infette dal nuovo Coronavirus; ○ hanno vissuto ○ lavorato a stretto contatto con persone infettate.

- **Quanto dura il periodo di incubazione?**

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

- **Devo indossare una mascherina per proteggermi?**

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus.

L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus, ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.

Non è utile indossare più mascherine sovrapposte.

Le persone infette o presunte tali devono indossare la mascherina chirurgica, mentre le persone che prestano assistenza o vengono a contatto con tali persone è consigliato indossare maschere con filtro di tipo FFP2 o FFP3.



MISURE DI PREVENZIONE

1. LAVARSI SPESSO LE MANI

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione. Dovresti lavarti le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%).

2. EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON PERSONE CHE SOFFRONO DI INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE

Mantieni una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata. Evitare abbracci e strette di mano

Alle persone con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali.

3. NON TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI

Evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in aree a rischio epidemiologico o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata da tali aree e affetta da malattia respiratoria.

4. COPRIRSI BOCCA E NASO SE SI STARNUTISCE O TOSSISCE

Starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, gettando i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie, e lavare le mani.

5. NON PRENDERE FARMACI ANTIVIRALI NÉ ANTIBIOTICI, A MENO CHE SIANO PRESCRITTI DAL MEDICO

Prima di assumere questa tipologia di farmaco, consultare un medico per valutare l'effettiva efficacia del farmaco assunto.

6. PULIRE LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL

7. USARE LA MASCHERINA SOLO SI SOSPETTA DI ESSERE MALATO O SI ASSISTE PERSONE MALATE

8. I PRODOTTI MADE IN CHINA E I PACCHI RICEVUTI DALLA CINA NON SONO PERICOLOSI

9. GLI ANIMALI DA COMPAGNIA NON DIFFONDONO IL NUOVO CORONAVIRUS

10. COSA FARE SE SI PENSA DI AVER CONTRATTO IL VIRUS:

Perché vi sia un caso sospetto di coronavirus, la persona deve presentare sintomi di tosse e/o mal di gola e/o difficoltà respiratorie; e inoltre, nei 14 giorni precedenti all'insorgere dei sintomi, deve aver effettuato almeno una di queste attività: aver avuto contatti ravvicinati con un caso confermato o probabile di COVID-19; aver viaggiato in aree dove vi sia la trasmissione del virus; aver visitato o aver lavorato in ambienti sanitari nei quali erano curati pazienti affetti da COVID-19.

Se una persona dovesse rientrare in tali condizioni deve: ○ contattare il numero telefonico gratuito del Ministero della Salute **1500**; ○ indossare una mascherina chirurgica se entra in contatto con altre persone; ○ utilizzare fazzoletti usa e getta e lavarsi le mani regolarmente.

NON RECARSÌ AL PRONTO SOCCORSO O NEGLI AMBULATORI MEDICI

Qualora si presentassero anche minimi sintomi verrà effettuato un tampone da personale sanitario al domicilio del paziente e nell'ipotesi nella quale risultasse positivo, trasferito con sistema del 118 appositamente attrezzato nei reparti ospedalieri di malattie infettive.

Per le aziende che hanno un grado di rischio elevato (trasferte in paesi esteri o contatti abituali con le zone maggiormente colpite dal contagio) è opportuno contattare il proprio medico competente e il servizio di prevenzione e protezione al fine di individuare le misure idonee a ridurre il rischio di contagio.

È RESPONSABILITÀ E OBBLIGO DEL COLLABORATORE comunicare tempestivamente all'Azienda:

- il proprio stato di salute qualora sia riconducibile alla sintomatologia divulgata dalle fonti ufficiali circa il coronavirus;
- segnalare di esser stato nelle zone a rischio epidemiologico nelle ultime settimane;
- segnalare se si prevede di recarsi nelle zone suddette nel prossimo futuro.



STUDIO COMMERCIALISTI ASSOCIATI
S.CROCE



Il modo migliore di comportarsi è osservare le misure di prevenzione segnalate dalle fonti ufficiali senza allarmismi poco produttivi

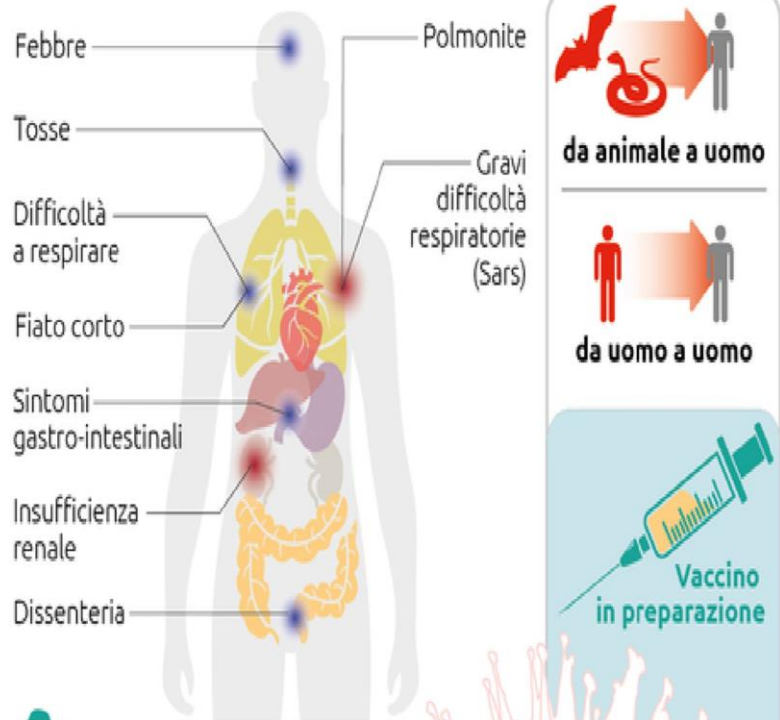
Per ulteriori informazioni il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus e attivato il numero di pubblica utilità 1500

La situazione è costantemente monitorata dal Ministero, che è in continuo contatto con l'OMS, l'ECDC, la Commissione Europea e pubblica tempestivamente ogni nuovo aggiornamento nel Portale www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

Coronavirus: il vademecum

La nota del Ministero della Salute su cosa fare e cosa evitare

Sintomi ● generici ● gravi **MORTE** **Trasmissione**



Contattare il medico e il numero verde del Ministero della Salute

1500

COVID-19
Ceppo di coronavirus mai identificato in precedenza

- Lavarsi spesso le mani
- Evitare contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprire bocca e naso se si starnutisce o si tossisce
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o si assistono persone malate
- I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

NUOVO "CORONAVIRUS": DIECI COMPORTAMENTI DA SEGUIRE : (*)

LAVARSI SPESSO LE MANI!

EVITA IL CONTATTO RAVVICINATO CON PERSONE CHE SOFFRONO DI **COF COF** ...
... **INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE**

NON TOCCARTI
OCCHI,
NASO E BOCCA CON LE MANI

ETCHI!
COPRI NASO E BOCCA SE STARNUTISCI O SE TOSSISCI

NON PRENDERE FARMACI ANTIVIRALI NE ANTIBIOTICI
AMENO CHE SIANO PRESCRITTI DAL MEDICO

PULISCI LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL

USA LA MASCHERINA SOLO SE: SOSPETTI DI ESSERE MALATO O SE ASSISTI PERSONE MALATE

I PRODOTTI "MADE IN CHINA" ED I PACCHI RICEVUTI DALLA CINA NON SONO PERICOLOSI

CHIAMA IL N.° TEL.: 1500 SE HAI FEBBRE O TOSSE E SEI TORNATO DALLA CINA DA MENO DI 14 GIORNI.

GLI ANIMALI DA COMPAGNIA NON DIFFONDONO...

OK!

HELP ME
N.° TEL.: **1500**

IL NUOVO CORONAVIRUS

NICALACANI

(*) FONTE: MINISTERO DELLA SALUTE

Lo Studio rimane, come sempre, a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.



STUDIO COMMERCIALISTI ASSOCIATI
S.CROCE



Studio Commercialisti Associati